

# GENERAL REPORT 2021

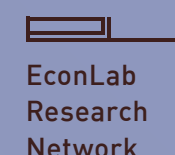
## *IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE NELL'ANNO DELLA PANDEMIA*

Presentazione dei risultati del **RAPPORTO ANNUALE**

a cura di

**SPAZIO INDAGINE VARESE**  
Osservatorio sul Terziario

*Varese, 29 luglio 2021*



# TERZIARIO

## Un tessuto imprenditoriale in crescita, nonostante la pandemia, ma che sta invecchiando.

Per la prima volta dal 2016, in provincia di Varese cresce il numero degli imprenditori terziari (+0,3%), in un momento storico contrassegnato dall'incertezza. Continuano tuttavia a diminuire i giovani under 30 (-1,5%) a favore degli ultrasessantenni (+3,7%).

Un'economia provinciale che proprio nell'anno della crisi pandemica riprende a fiorire nel suo complesso (+401 unità locali pari al +0,5%), dopo la flessione generale registrata nel corso del 2019 (-808 pari al -1,6%). Mentre il settore primario continua a mostrare qualche difficoltà (-17 pari al -0,9%), per la prima volta dal 2016 l'industria torna a dare segnali positivi (+93 pari al +0,4%). **Il terziario gioca un ruolo da protagonista all'interno del territorio varesino, apportando il maggior numero di nuove attività (+325 pari al +0,6%),** con un tasso di crescita superiore a quelli riscontrati nel precedente quadriennio.

**Al 31 dicembre 2020, il terziario rappresenta il 67,1% delle imprese locali, con 50.555 le localizzazioni attive in provincia di Varese,** più del doppio di quelle dell'industria. In crescita, sia le sedi d'impresa (+165 pari al +0,4%) che le filiali, in particolar modo quelle con sede fuori provincia (+119 pari a +1,9%).

### Tipologia imprese Terziarie

Sedi principali **75,7%**  
38.261 | +0,4%

Filiali con sede in provincia **12%**  
6.058 | +0,7%

Filiali con sede fuori provincia **12,3%**  
6.236 | +1,9%

0,3%

2,4%

30,2%

**67,1% Terziario**  
50.555 | +0,6%

### NATURA GIURIDICA IMPRESE TERZIARIE

Imprese individuali **40,3%**  
20.376 | -0,1%

Società di capitali **35,8%**  
18.100 | +2,8%

Società di persone **19,7%**  
9.940 | -1,2%

Altro

201 | STABILE

Agricoltura

1.823 | -0,9%

Industria

22.742 | +0,4%

### INVECCHIAMENTO DEGLI IMPRENDITORI

Nel corso del 2020, la classe imprenditoriale cresce (+174 soggetti pari al +0,3%), ma sono solo gli over 50 a correre il rischio d'impresa, mentre **il numero di giovani si riduce ulteriormente (-44 pari al -1,5%), evidenziando la necessità di un ricambio generazionale.**

**TOTALE IMPRENDITORI**  
61.852 | +0,3%

Femmine **33,7%**  
20.822 | +0,3%

Under 30 **4,7%**  
2.899 | -1,5%

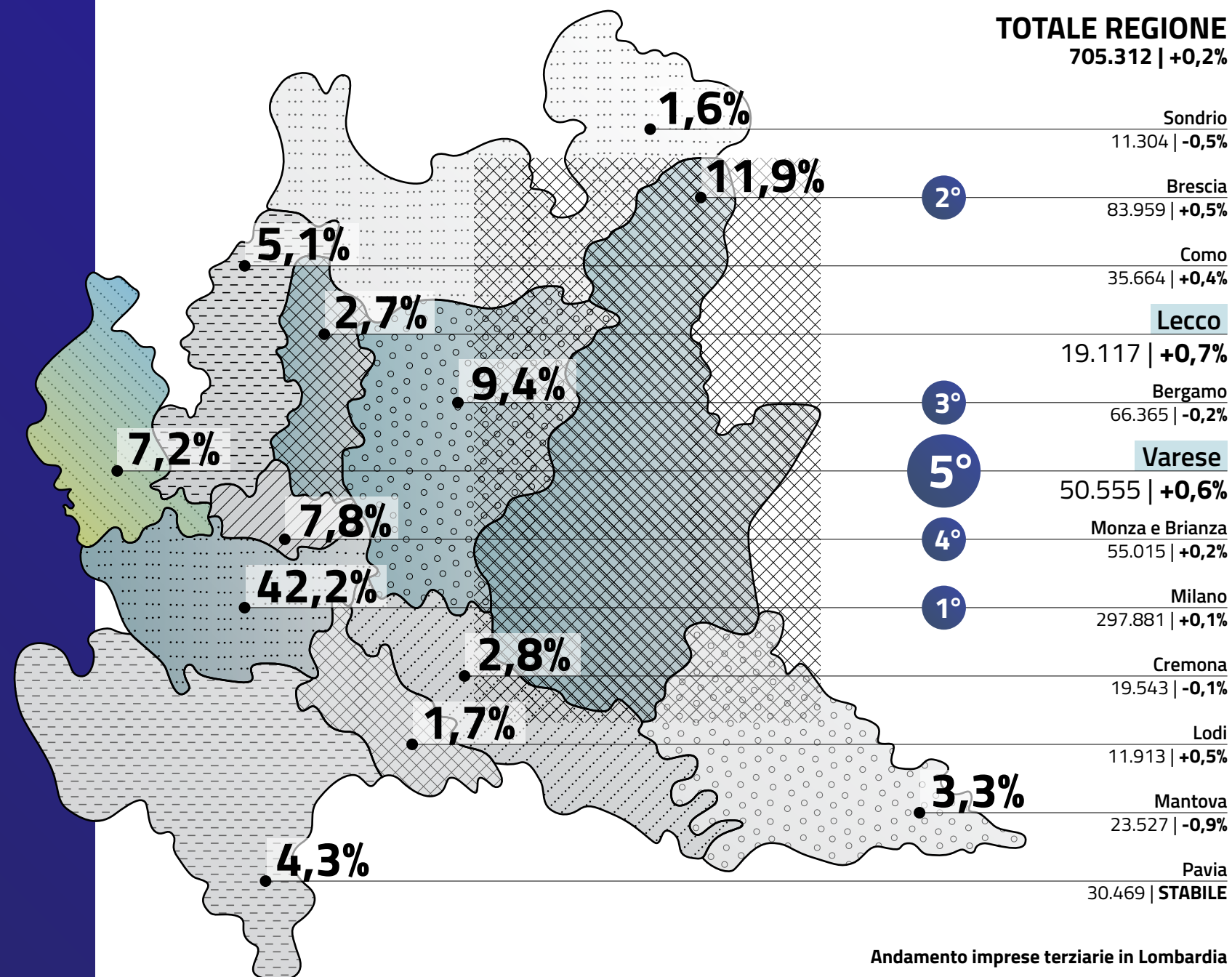
Stranieri **8,7%**  
5.393 | +2,8%

# TERZIARIO

Al 31 dicembre 2020, Varese è la quinta provincia della Lombardia per numerosità di imprese terziarie (dopo Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza).

Nell'anno della pandemia, l'economia terziaria locale si presenta più solida che in altri contesti territoriali, manifestando la crescita percentuale maggiore (+0,6%) nel corso dell'anno, dopo quella di *Lecco* (+0,7%). In modo particolare è il settore dei servizi a distinguersi dalle altre realtà territoriali, segnando un +0,5% rispetto al 2019, equiparabile solamente all'incremento riscontrato a *Brescia* (+0,5%).

Varese rientra tra le uniche tre province lombarde a conseguire un aumento delle sedi d'impresa, evidenziando l'incremento maggiore sia in termini assoluti (+165 contro le +52 di *Como* e le +15 di *Brescia*) che in termini percentuali (+0,4% contro il +0,2% di *Como* e il valore stabile di *Brescia*), in controtendenza con il resto del territorio.





# COMMERCIO

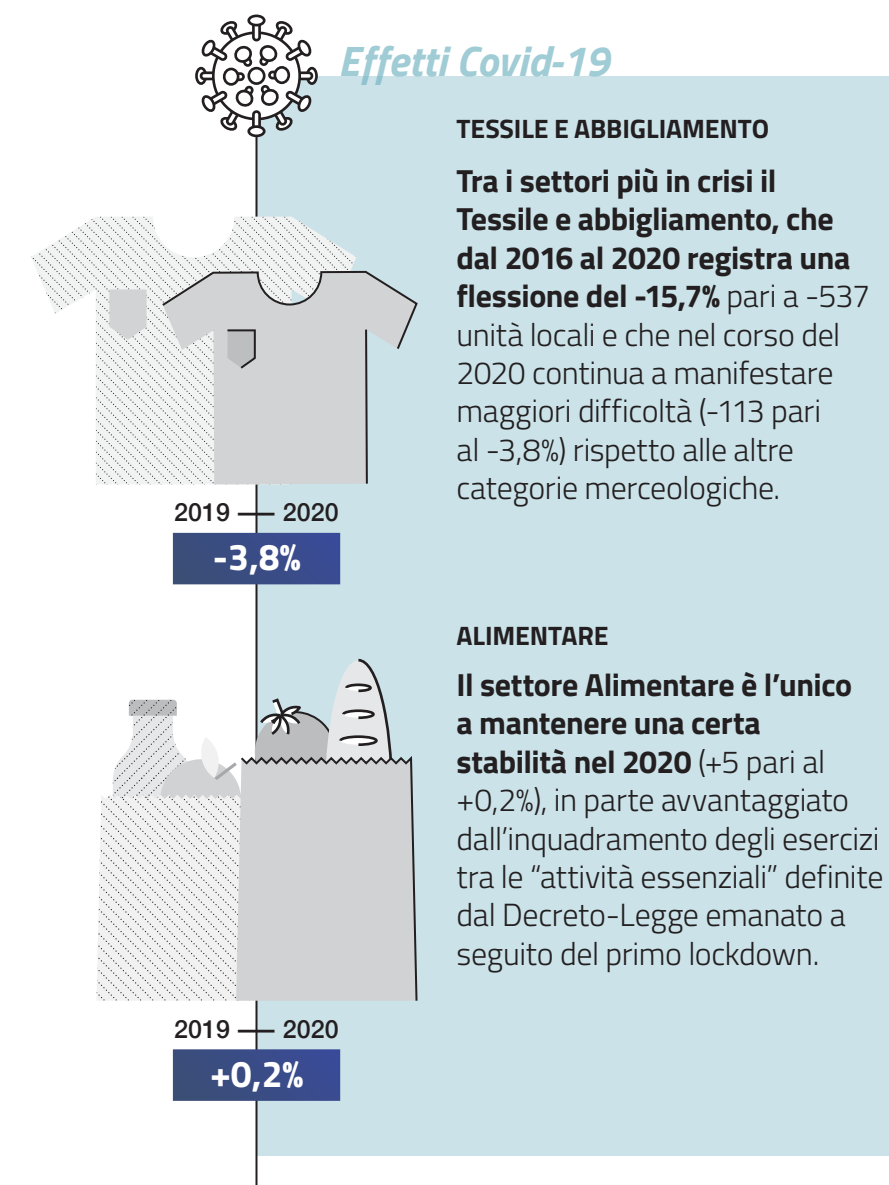
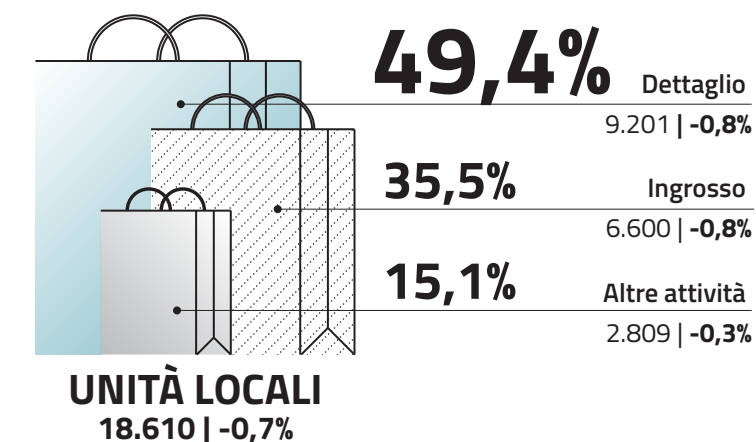
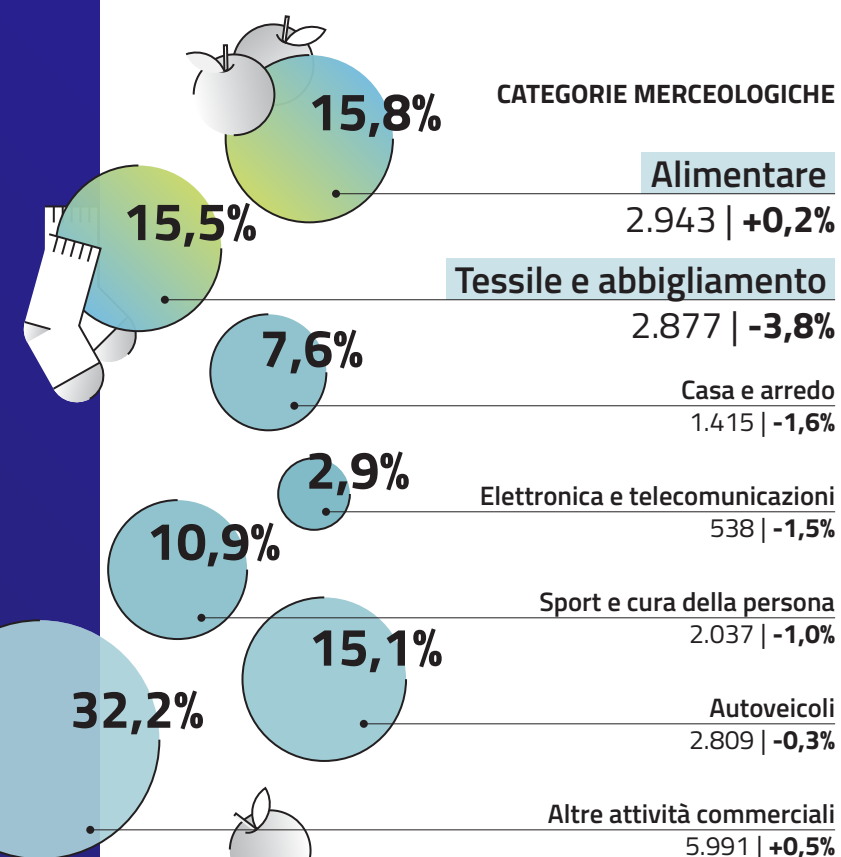
## La pandemia aggrava la crisi del *Tessile e abbigliamento* nell'area saronnese e del Lago Maggiore.

Protagoniste di una crisi oramai strutturale, le attività del commercio continuano a diminuire (-0,7%). Tra le più colpite dalla pandemia quelle del **Tessile e abbigliamento** (-3,8%), che dal 2016 al 2020 registrano la chiusura di ben -537 unità locali.

Al 31 dicembre 2020, il commercio conta un totale di 18.610 localizzazioni attive in provincia di Varese (il 36,8% dell'economia terziaria locale).

**La flessione registrata nel corso del 2020 (-137 pari al -0,7%) è solo in parte dovuta agli effetti derivanti dalla pandemia.** Le attività commerciali sono difatti protagoniste di una crisi divenuta oramai strutturale, che solo dal 2016 al 2019 ha visto la chiusura di ben -1.077 esercizi (-5,4%), per più dei due terzi dei quali (69,1%) avvenuta durante l'anno precedente all'avvento del Covid-19.

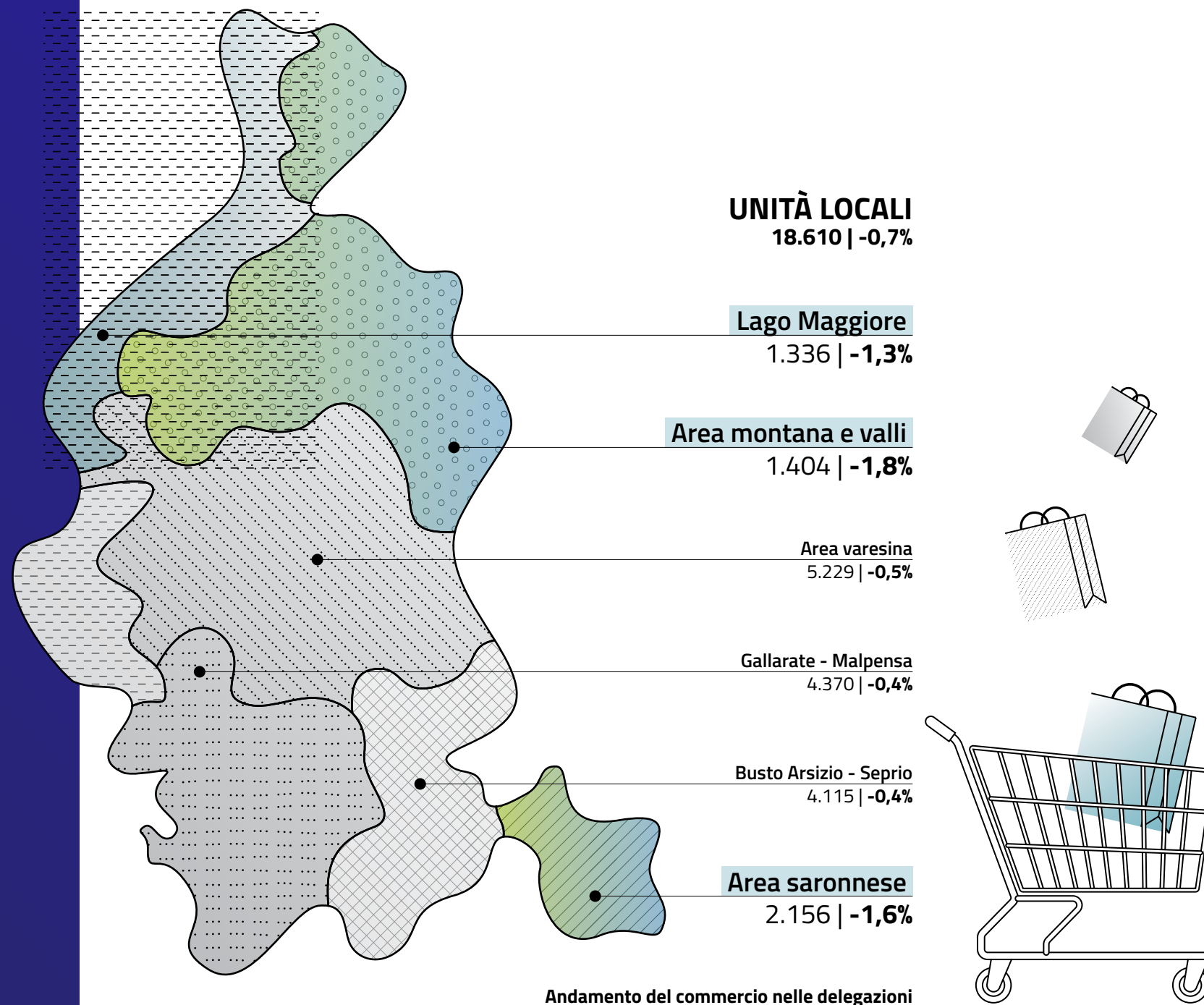
**Nel lungo periodo, la più penalizzata è stata la rete distributiva del commercio al dettaglio** (-814 pari al -8,1% dal 2016), specie per quanto riguarda i negozi di vicinato, soffocati dal proliferare della grande distribuzione e dalla continua crescita dei canali di vendita online. **La maggior parte delle chiusure, anche nel 2020, riguarda le attività del Tessile e abbigliamento.**



# COMMERCIO

Al 31 dicembre 2020, più dei tre quarti (73,7%) delle attività del commercio sono concentrate nella parte meridionale della provincia, nell'Area varesina (28,1%), di Gallarate - Malpensa (23,5%) e in quella di Busto Arsizio - Seprio (22,1%).

Nel corso dell'anno, le zone che riportano maggiori difficoltà sono principalmente tre: **l'Area montana e valli** (-1,8%) e **l'Area del Lago Maggiore** (-1,3%, con picchi del -2,3% nel commercio al dettaglio), composte da comuni con una forte vocazione turistica, che probabilmente hanno risentito più di altri delle limitazione imposte negli spostamenti e del conseguente calo della clientela (nazionale, ma anche estera); **l'Area del saronnese** (-1,6%), composta da comuni ad elevata vocazione commerciale (l'indice di specializzazione settoriale è pari a 1.04, il più alto tra le delegazioni del territorio varesino), che in valore assoluto perde il maggior numero di unità locali (-35).



# TURISMO

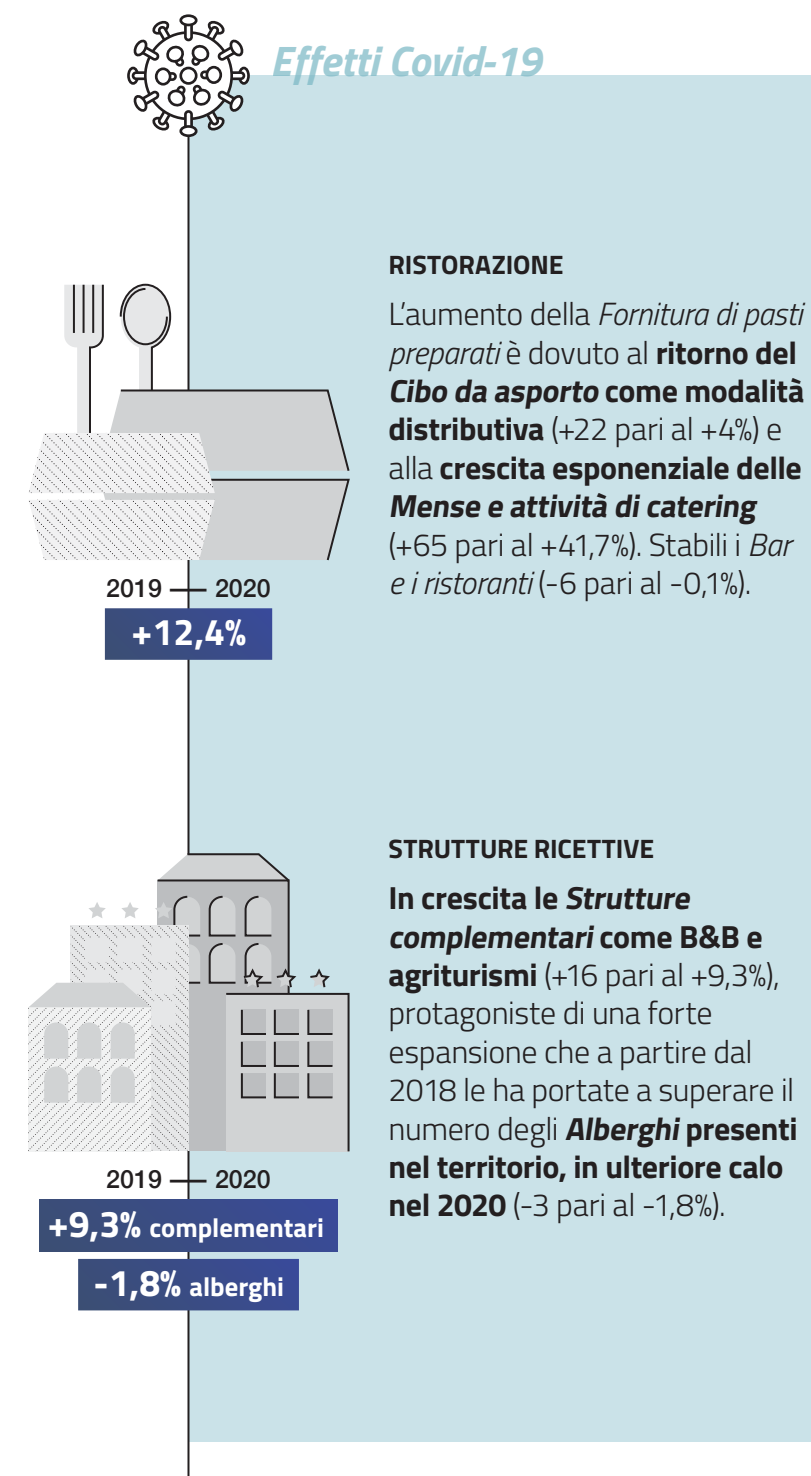
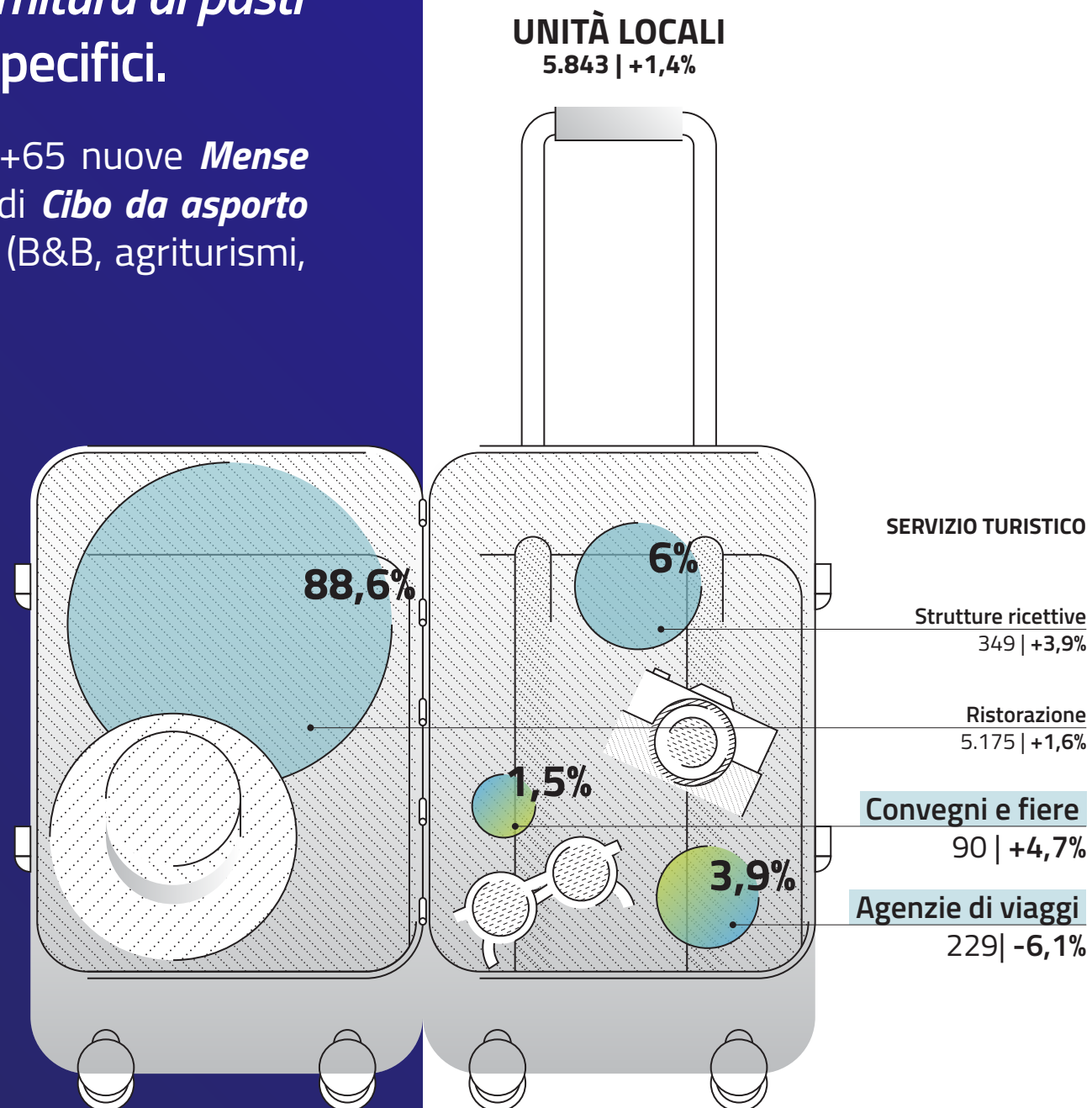
L'aumento esponenziale dei servizi di *Fornitura di pasti preparati* per imprese, privati ed eventi specifici.

Il turismo risponde alla pandemia, con l'apertura di +65 nuove **Mense e attività di catering** (+41,7%) e di +22 punti vendita di **Cibo da asporto** (+4%). Nel 2020, le strutture ricettive complementari (B&B, agriturismi, campeggi) superano quelle alberghiere.

Al 31 dicembre 2020, il turismo conta un totale di 5.843 localizzazioni attive in provincia di Varese (l'11,6% dell'economia terziaria locale).

Nonostante il 2020 sia stato definito un "anno nero" per il turismo, a causa delle chiusure forzate imposte dal Governo e dall'inevitabile calo della clientela conseguito, **il settore ha reagito attraverso un'offerta di servizi alternativi, che ha portato alla nascita di +82 nuove imprese (+1,4%).**

Crescono così le attività di **Ristorazione** (+81 pari al +1,6%), grazie ad un aumento delle attività di *Fornitura di pasti preparati* (+12,4%) già intravisto nel corso del 2019, delle **Strutture ricettive** (+13 pari al +3,9%), dove sono quelle complementari ad aver maggior fortuna (+9,3%), e di organizzazione di **Convegni e fiere** (+4 pari al +4,7%), anche tramite piattaforme online. Tra i settori più penalizzati dal virus rimane quello delle **Agenzie di viaggi** (-15 pari al -6,1%).



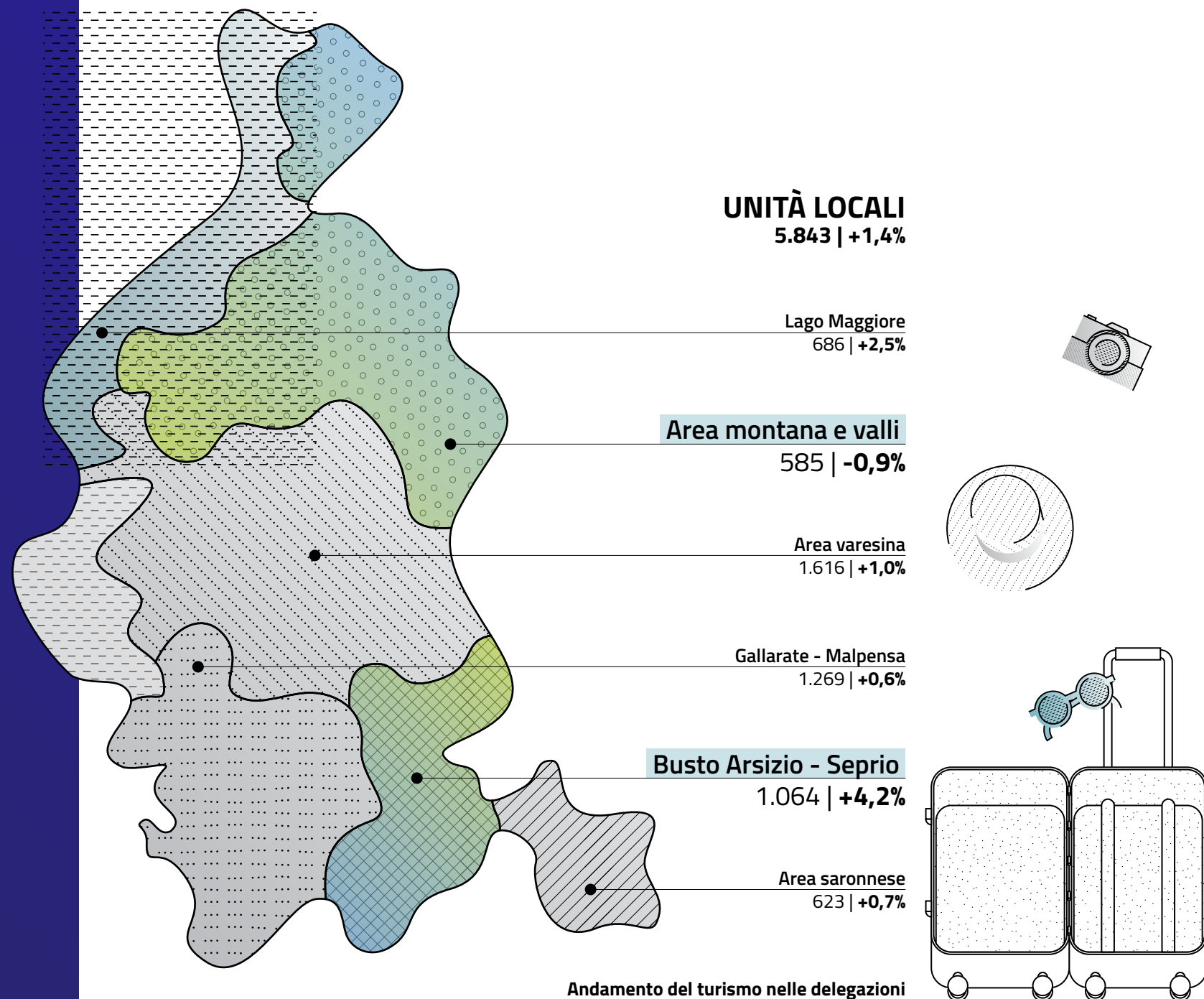


# TURISMO

Al 31 dicembre 2020, più dei tre quarti (67,6%) delle attività del turismo sono concentrate nella parte meridionale della provincia, nell'Area varesina (27,7%), di Gallarate - Malpensa (21,7%) e in quella di Busto Arsizio - Seprio (18,2%).

Ciò nonostante, si riscontra una **maggior vocazione turistica nella parte centro-settentrionale del territorio** (*Lago Maggiore, Area montana e valli, Area varesina*), dove si registrano indici di specializzazione settoriale superiori alla media provinciale.

Delle +82 unità locali nate nel corso del 2020, circa la metà proviene dall'area di *Busto Arsizio - Seprio* (+43 pari al +4,2%), che segna la crescita maggiore del comparto - assieme all'*Area del Lago Maggiore* (+17 pari al +2,5%) - e dalla quale proviene l'incremento più importante rilevato all'interno delle attività di *Mense e catering* (+37 pari al +168,2%). **Unica delegazione in flessione l'Area montana e valli** (-5 pari al -0,9%).



# SERVIZI

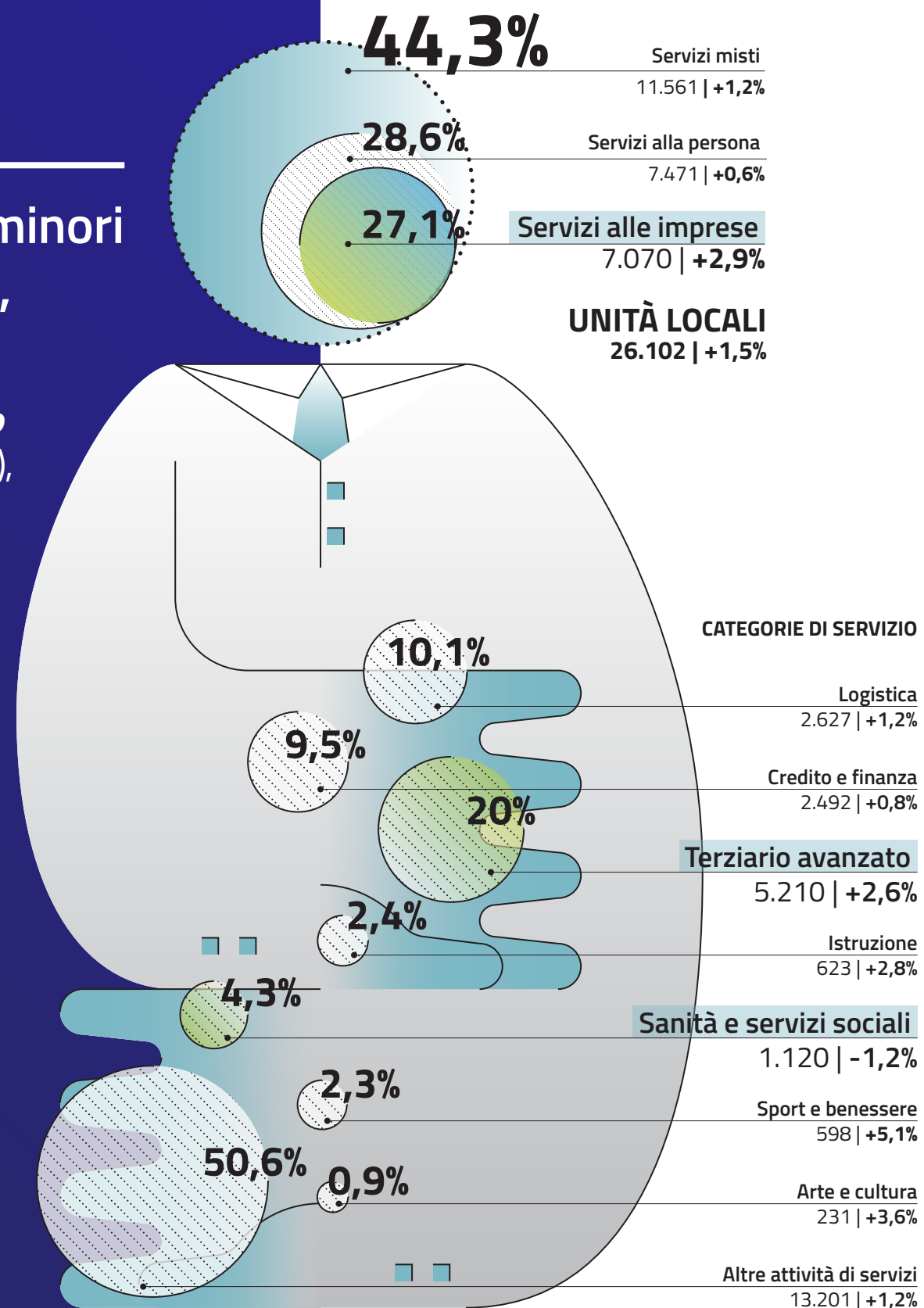
## Il calo dei servizi di *Assistenza sociale* per minori e categorie bisognose (orfani, senza tetto,

Traino dell'economia terziaria, il settore dei servizi continua a crescere (+1,5%), sorretto dalle +132 nuove attività del **Terziario avanzato**. Calo straordinario nella **Sanità e servizi sociali** (-1,2%), che penalizza l'assistenza ai soggetti più svantaggiati.

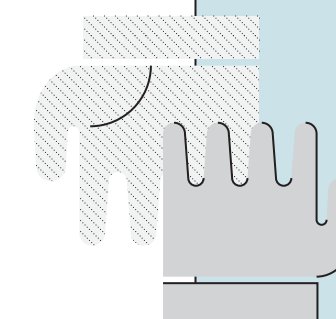
Al 31 dicembre 2020, i servizi contano un totale di 26.102 localizzazioni attive in provincia di Varese (il 51,6% dell'economia terziaria locale).

Durante i mesi della crisi pandemica, le imprese del comparto hanno potuto usufruire (più di altre) di strumenti in grado di garantire loro una continuità lavorativa, come lo **Smart Working**, e hanno saputo cogliere (più di altre) le opportunità legate all'utilizzo degli **apparecchi digitali per la gestione dell'attività organizzativa e di vendita**.

Nel corso del 2020, si registra la nascita di +380 nuove realtà imprenditoriali (+1,5% rispetto al 2019), circa metà delle quali appartenenti al **Terziario avanzato** (+132 pari al +2,6%) e alla **Logistica** (+31 pari al +1,2%). In aumento le attività ricreative legate allo **Sport e benessere** (+29 pari al +5,1%), all'**Arte e cultura** (+8 pari al +3,6%) e ai **Corsi di formazione** (+17 pari al +2,8%). In calo **Sanità e servizi sociali** (-14 pari al -1,2%).



## Effetti Covid-19



### SANITÀ E SERVIZI SOCIALI

Il **Terziario avanzato**, (ricerca, comunicazione e marketing, consulenze professionali) è il settore che, in termini assoluti, dal 2016 ha contribuito di più alla crescita dei servizi (+335 pari al +6,9%), confermando tale trend positivo anche nel corso del 2020.



### TERZIARIO AVANZATO

Protagonista della più alta crescita percentuale dal 2016 (+8,5% pari a +88 unità locali), la **Sanità e servizi sociali** registra per la prima volta una flessione durante il 2020, dovuta al calo riscontrato nelle attività di assistenza sociale e degli studi medici specialistici.

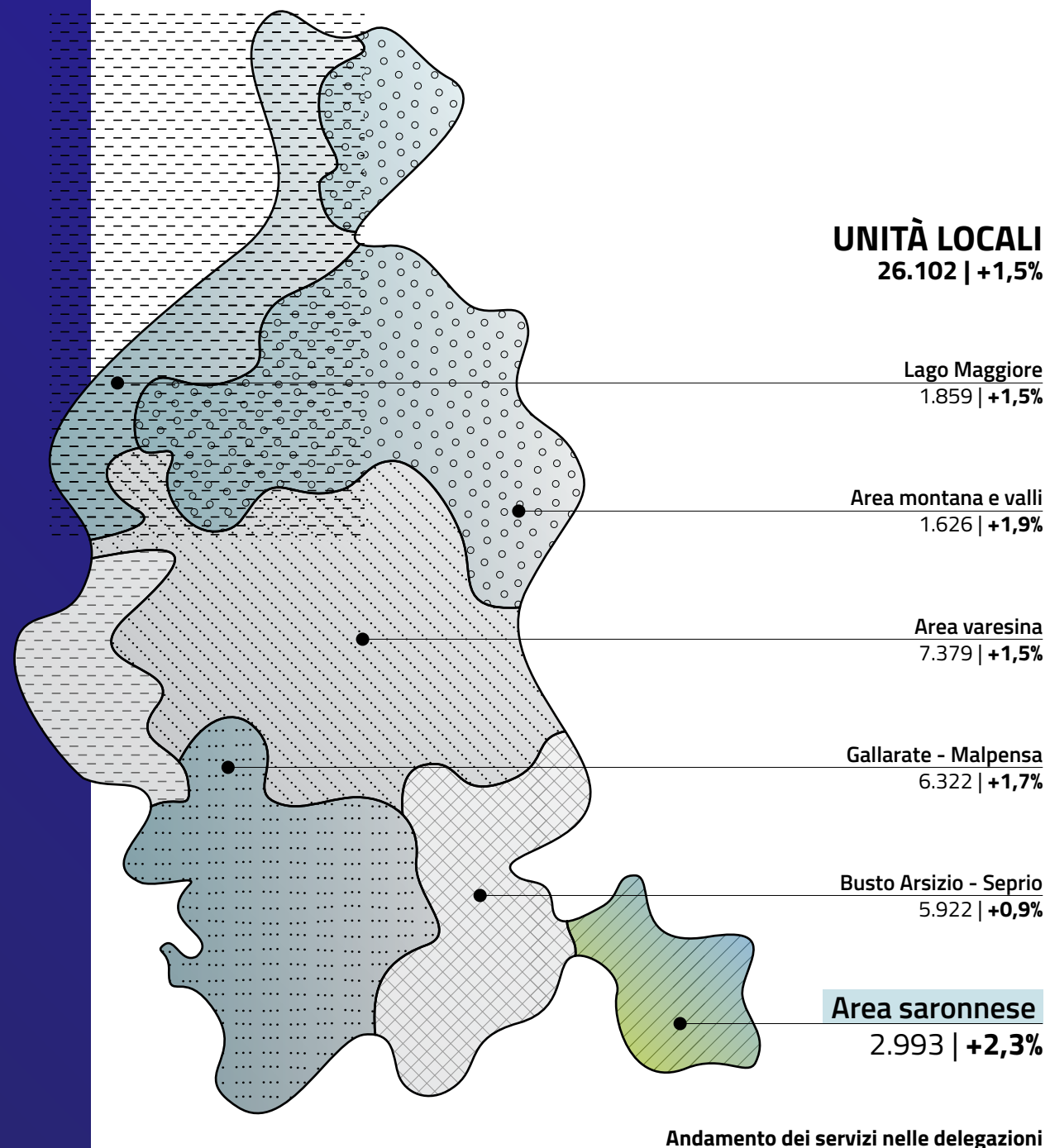


# SERVIZI

Al 31 dicembre 2020, più dei tre quarti (75,2%) delle attività dei servizi sono concentrate nella parte meridionale della provincia, nell'Area varesina (28,3%), di Gallarate - Malpensa (24,2%) e in quella di Busto Arsizio - Seprio (22,7%).

Delle +380 unità locali nate nel corso del 2020, più della metà provengono dall'Area varesina (+110 pari al +1,5%) e da quella di Gallarate - Malpensa (+103 pari al +1,7%), anche se l'incremento più elevato in termini percentuali giunge dall'Area Saronnese (+2,3% pari a +67 unità locali). Nella maggior parte dei casi, si tratta di imprese del *Terziario avanzato*, la cui attività risulta in calo solamente nell'Area montana e valli (-3 pari al -1,4%).

La crisi della Sanità e servizi sociali si evidenzia in particolar modo nella zona centro-occidentale della provincia, in corrispondenza del Lago Maggiore (-8 pari al -8,5%) e nell'Area varesina (-11 pari al -3%).



***GRAZIE PER L'ATTENZIONE***

# **GENERAL REPORT 2021**

*IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE  
NELL'ANNO DELLA PANDEMIA*

Presentazione dei risultati del **RAPPORTO ANNUALE**

a cura di

**SPAZIO INDAGINE VARESE**  
Osservatorio sul Terziario

*Varese, 29 luglio 2021*

